



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

N. 14/2025 Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

ADUNANZA DEL 20/11/2025

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO IN MATERIA DI ASSEGNAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DELLA PROVINCIA NELL'OTTICA DI UNA RAZIONALIZZAZIONE E DI EFFICIENTAMENTO DELLA SPESA.

L'anno duemilaventicinque addì venti del mese di Novembre alle ore 10.35 in Siracusa, in via Roma n. 31 (Palazzo del Governo), presso l'aula delle adunanze del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, debitamente convocato con avvisi notificati, si è riunito il Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Presiede la seduta, ai sensi della L.R. n. 15/2015 e s.m.i, il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa Dott. Michelangelo Giansiracusa.

Assiste il **Segretario Generale** Dott. Giovanni Spinella che procede all'appello nominale, a seguito del quale all'inizio della seduta risultano presenti:

GIAN SIRACUSA MICHELANGELO	Presente	ROSA PIETRO	Presente
BURTI COSIMO	Presente	STEFIO GIUSEPPE	Presente
CANNATA SALVO	Presente	VINCI GIUSEPPE	Presente
CARBONE CONCETTA	Assente	LUPO GIUSEPPE	Presente
CAVALLO ROSARIO	Assente		
GENNUSO GAETANO	Presente		
GIARRATANA DIEGO	Presente		
IMPEDUGLIA VANESSA	Presente		
MELFI MATTEO	Presente		

Assenti: 2, Carbone Concetta, Cavallo Rosario.

Il **Presidente**, dopo l'approvazione del primo punto, prima di passare alla trattazione del secondo punto all'ordine che è un atto di indirizzo del Consiglio in materia di assegnazione funzionale degli spazi agli istituti scolastici superiori della Provincia nell'ottica di una razionalizzazione e di efficientamento della spesa.

Rispetto a questo punto vuole condividere una riflessione già condivisa in un "pre-Consiglio" che nasce da un'altra riflessione condivisa in un confronto con tutto il Consiglio del Libero Consorzio da remoto in una riunione informale che nasceva dalla necessità di affrontare un tema legato al funzionamento dell'organismo rispetto al tema delle Commissioni.

Quella è stata l'occasione per condividere, dopo un intervento del Consigliere Burti, la riflessione che oggi vuole condividere con tutto il Consiglio anche in presenza del Segretario Generale verbalizzante. L'attività del Consiglio del Libero Consorzio nella fase di avvio sta affrontando una triplice difficoltà. Questo è un problema comune anche ad altri Liberi Consorzi ed è attribuito a una norma molto "lacunosa". Chiede al Segretario Generale che questa riflessione sulla triplice difficoltà venga messa a verbale.

Subito dopo inizia ad esporre le difficoltà.

La prima difficoltà relativa all'esercizio del mandato che nasce dal fatto che i Consiglieri non sono messi nelle condizioni di esercitare pienamente il loro mandato elettorale di "secondo livello", a causa di difficoltà normative (riferimento alla Legge 30 del 2000) che limitano la partecipazione attiva. Fa presente che sarà oggetto di discussione in Assemblea Regionale per un adeguamento della Norma Nazionale.

La seconda difficoltà riguarda la carica ricoperta dal Presidente stesso. Precisa che nell'attuale sistema, la figura del Presidente del Libero Consorzio coincide anche con il Presidente del Consiglio del Libero Consorzio. Ritene che questa sovrapposizione sia "un limite."

La terza difficoltà riguarda il mancato avvio di un organo essenziale, le Commissioni.

Fa presente che il Segretario Generale, qualche settimana fa, ha fatto notare che, sebbene il Regolamento le contempli e possano rafforzare l'attività del Consiglio, non è prevista la creazione di Commissioni nell'ultima versione dello Statuto vigente.

In sintesi, il **Presidente**, evidenziando i tre deficit: Normativi e Regolamentari che sicuramente impattano anche sui lavori del Consiglio, solleva un problema relativo al punto secondo dell'ordine del giorno. Fa emergere che il punto è stato deciso in maniera assolutamente unilaterale dal Presidente, sempre secondo le prerogative previste dalla norma, ma senza nessuna condivisione sull'ordine dei lavori, non c'è stata una conferenza di Capigruppo.

Propone, avendo già discusso con i Consiglieri presenti ma anche assenti, di prelevare il terzo punto relativo al Pre - Consuntivo, mentre per altri due punti, il punto due avente ad oggetto: *"Atto di indirizzo del Consiglio in materia di assegnazione funzionale degli spazi agli Istituti Scolastici Superiori della provincia nell'ottica di una razionalizzazione e di efficientamento della spesa l'atto di indirizzo"* ed il punto quattro proposta n. 3315 presentata dal Settore XI - Affari Legali avente ad oggetto: *modifica e integrazione del Regolamento per l'affidamento degli incarichi di Patrocinio Legale e di Consulenza Tecnica di parte, nelle cause in cui è parte il Libero Consorzio Comunale Di Siracusa, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 163/2024 del 21/10/2024. Fap: 108/2017"*, il possibile ritiro o il rinvii dei punti.

Chiede al Segretario Generale un parere tecnico sulla proposta di rinvio o di ritiro dei punti in questione che comunque vanno votati. Il **Segretario Generale** assente a quanto rilevato dal Presidente. Il **Presidente** chiede inoltre che venga messo a verbale che la decisione di ritirare o di rinviare l'atto di indirizzo non fa arretrare di un solo millimetro l'attività svolta e dagli dalla Dott.ssa Calore e dall'Ingegnere Trigilio insieme al Consigliere Cannata per un piano di assegnazione funzionale delle scuole più razionale e rispondente alla realtà e alle effettive necessità, quindi precisa che, in ogni caso, il piano si adotterà probabilmente non con un atto di indirizzo ma con un atto del Presidente perché questa è la priorità prevista dalla norma.

Comunica che nella la Conferenza dei Capigruppo informale riunitasi in mattinata si è deciso già come calendarizzare il prossimo Consiglio, e che nei prossimi Consigli si utilizzerà questa metodologia per la massima condivisione.

Condivide la riflessione del Consigliere Burti sulla metodologia che chiama "mozione Burti" la

quale diventa propedeutica per il futuro rispetto alla regolamentazione dei lavori dell'Aula, quindi chiede al Segretario, se si debba prima votare la proposta di normativa/regolamento o se la discussione vada rinviata per includere i lavori svolti dai consiglieri/uffici tecnici, che hanno prodotto dati utili.

Prende la parola il **Consigliere Burti** che, dopo aver ringraziato il Presidente per aver accolto positivamente quella che è stata denominata “mozione Burti, dichiara di essere favorevole alla proposta di ritiro/rinvio.

Suggerisce all'Aula, visto e considerato che in una riunione preliminare al Consiglio, in maniera collegiale si è stabilito di utilizzare un metodo e che l'atto di indirizzo seppur redatto con correttezza, non va a pari con quanto detto nella stessa riunione, di valutare il ritiro della proposta per poi trattarlo in maniera collegiale con una nuova proposta, con un indirizzo diverso e con una logica che tenga conto del principio di razionalizzazione della spesa e l'ottimizzazione degli spazi, principio da tutti ampiamente condiviso.

Prende la parola il **Consigliere Rosa** che in merito dichiara l'assoluta condivisione di quanto detto dal Presidente e concorda con il Consigliere Burti per il ritiro dell'atto, perché possa essere riesaminato nei gruppi di lavoro e riportato con un contenuto più condiviso.

Aggiunge che l'atto di indirizzo, seppur ben composto, è un atto alla cieca, che non definisce in realtà il cosa, il come e il dove andare a razionalizzare, accettare l'atto così com'è significherebbe dare un mandato in bianco (o "alla cieca") che non è pertinente al lavoro di un Organo democratico. Sottolinea che sin dal primo Consiglio ha dato piena fiducia al Presidente e alla maggioranza dei Consiglieri presenti ma questa è una questione di convergenza tra maggioranza e parte dell'opposizione.

A questo punto il **Presidente**, in assenza di altri interventi, invita i consiglieri a mettere ai voti il ritiro del punto per le ragioni che sono state espresse sia nel suo intervento e nell'intervento degli altri Consiglieri.

Nessuno dei Consiglieri presenti in aula chiede di intervenire.

Si procede alla votazione, rimanendo seduti chi è d'accordo, alzandosi chi è contrario, alzando la mano chi si astiene.

Consiglieri presenti e votanti n 11 compreso il Presidente

Il Consiglio approva all'unanimità.



OGGETTO: Atto di indirizzo del Consiglio in materia di assegnazione funzionale degli spazi agli Istituti Scolastici Superiori della provincia nell'ottica di una razionalizzazione e di efficientamento della spesa.

Ai Consiglieri del Libero Consorzio di Siracusa.

Al Segretario Generale del Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Il sottoscritto, Dott. Michelangelo Giansiracusa, Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa sottopone alla attenzione del Consiglio il seguente atto di indirizzo.

PREMESSO CHE

- il D.L. 78 del 31 maggio 2010, articolo 8 comma 2 sancisce che *ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, previsti agli articoli 119 e 120 della Costituzione, le regioni, le province autonome, gli enti locali nonché gli enti da questi vigilati, sono tenuti ad adeguarsi ai principi fissati dal comma 15, stabilendo misure analoghe per il contenimento della spesa per le locazioni passive, manutenzioni ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili;*
- il Libero Consorzio Comunale di Siracusa con delibera n. 15 dell'11 maggio 2018, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi degli articoli 244 e ss. del TUEL;
- la condizione di disavanzo strutturale dell'ente si protrae, oramai, da anni anche a causa dell'omesso avvio di un serio e concreto percorso finalizzato alla riduzione e razionalizzazione delle spese idoneo a determinare un conseguente risparmio della spesa corrente a carico del bilancio del LCC;
- l'articolo 259 del TUEL dispone, testualmente, che *l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato realizza il riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione della spesa corrente;*
- ai sensi del comma 5 della medesima disposizione, *per la riduzione delle spese correnti l'ente locale riorganizza con criteri di efficienza tutti i servizi, rivedendo le dotazioni finanziarie ed eliminando, o quanto meno riducendo ogni previsione di spesa che non abbia per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili.*

ATTESO CHE

- la giurisprudenza ha chiarito che la Corte dei Conti può e deve verificare la compatibilità delle scelte amministrative con i fini dell'ente pubblico poiché *l'esercizio dell'attività amministrativa deve ispirarsi ai criteri di economicità e di*

efficacia che costituiscono specificazione più generale del principio sancito dall'articolo 97 Costituzione e assumono rilevanza sul piano della legittimità (non della mera opportunità) dell'azione amministrativa (Cass. SS.UU: 14488/2003);

- la giurisprudenza contabile ha stabilito che gli amministratori che non adottano tempestivamente misure di contenimento della spesa in situazioni di dissesto possono incorrere in responsabilità erariale.

EVIDENZIATO CHE

- in funzione dei principi sopra richiamati, l'esigenza di avviare un serio percorso teso alla razionalizzazione e riduzione dei costi sostenuti dal LCC con efficientamento della spesa complessivamente sostenuta, è stata condivisa dal Consiglio provinciale con apposita deliberazione provinciale del 13 giugno 2025;
- dalla sopra richiamata deliberazione è derivata l'istituzione di una Cabina di Regia permanente, istituita con Decreto Presidenziale del 4 luglio 2025, cui è stato affidato il compito di coordinare e monitorare le azioni strategiche per il risanamento dell'ente di area vasta.

RILEVATO CHE

- in ragione del raggiungimento degli obiettivi sopra rassegnati, conformi ai principi che regolano l'ordinamento in materia di enti locali, l'ente ha adottato una serie di misure volte alla razionalizzazione delle spese;
- dall'analisi condotta dagli Uffici dell'ente sulla scorta dei contratti di locazione tempo per tempo sottoscritti, è emerso che le locazioni degli immobili destinati a istituti scolastici superiori rappresentano un considerevole impegno economico per l'ente che destina complessivamente alle locazioni per gli immobili destinati agli istituti scolastici una somma superiore ad 1 milione e mezzo annui cui si aggiungono le spese per la energia elettrica.

ACCERTATO CHE

- da una approfondita analisi e da uno studio condotto dagli Uffici del LCC, anche attraverso plurimi sopralluoghi presso gli immobili locati nonché attraverso una serrata e collaborativa interlocuzione con i dirigenti scolastici e con tutti i soggetti interessati, sono emerse ipotesi, nel rispetto delle esigenze scolastiche e della qualità dell'offerta formativa, per una migliore utilizzazione degli spazi attualmente in uso alle istituzioni scolastiche;
- dai sopra richiamati approfondimenti eseguiti dagli Uffici è emersa l'opportunità di assicurare una più funzionale assegnazione degli spazi relativi agli immobili destinati a istituti scolastici;
- le sopra richiamate ipotesi di razionalizzazione e migliore funzionalizzazione degli spazi sono state altresì elaborate anche alla luce della generalizzata riduzione della popolazione scolastica iscritta presso gli Istituti di secondo grado superiore di Siracusa che, quindi, contribuisce, seppure nostro malgrado, a ridimensionare gli

spazi originariamente locati in forza di una popolazione studentesca numericamente superiore a quella odierna.

VALUTATO CHE

- le scelte da assumere rispetto alla possibilità di rilascio di taluni immobili con conseguente riduzione della spesa a carico del bilancio dell'ente, non potranno esimersi dal considerare, rispetto a tutti gli immobili attualmente locati, l'esistenza o meno di una facoltà di recesso per l'ente che non determini conseguenze e cioè quindi che non esponga l'ente di area vasta a contenziosi o richieste risarcitorie da parte dei proprietari;
- in ogni caso, qualunque scelta volta al perseguimento dei sopra rassegnati obiettivi amministrativi non dovrà sacrificare l'idoneità di ciascun istituto scolastico ad assicurare una ottimale offerta formativa agli studenti siracusani.

RITENUTO CHE

- la scelta di avviare un percorso di razionalizzazione degli spazi, assegnazione più funzionale degli stessi e di conseguente riduzione dei costi sostenuti dall'ente, si pone in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità di cui all'articolo 97 Costituzione e dei suoi corollari di cui all'articolo 1 della L. 241/1990.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO ED EVIDENZIATO

il Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, condividendo l'esigenza di riduzione dei costi e di razionalizzazione della spesa sostenuta dall'ente nonché quella di assicurare una più funzionale assegnazione degli spazi da destinare agli istituti scolastici di secondo grado superiore, impegna il presidente del LCC. e, suo tramite, gli Uffici del Libero Consorzio Comunale di Siracusa a porre in essere ogni misura utile alla ottimizzazione degli spazi attualmente destinati agli istituti scolastici, tenendo conto, nelle scelte da assumere, dell'esigenza di garantire il rispetto degli standard previsti, ideali livelli di efficienza e la necessità di non compromettere la capacità degli Istituti di assicurare una offerta formativa adeguata alla popolazione studentesca siracusana.



Il Presidente
F.to Dott. Michelangelo Giansiracusa

II CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Uditi visti gli interventi.

Preso atto che il Presidente ha posto in votazione il ritiro del punto nr 2 all'odg.

Visto l'esito della votazione sopra riportato.

DELIBERA

Di ritirare la prop n. 3515/2025 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo del Consiglio in materia di

assegnazione funzionale degli spazi agli istituti scolastici superiori della Provincia nell'ottica di una razionalizzazione e di efficientamento della spesa" per le motivazioni sopra descritte.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE
GIANSIRACUSA MICHELANGELO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO
SPINELLA GIOVANNI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)